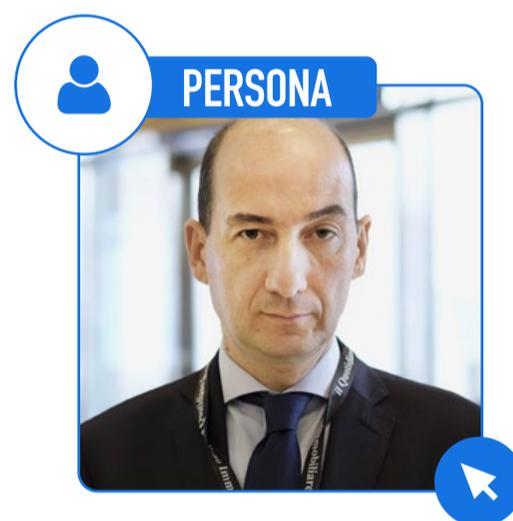


MISURE CONCRETE PER LE LOCAZIONI ABITATIVE E COMMERCIALI

di Giorgio Spaziani Testa, Presidente Confedilizia

Il momento dell'immobiliare è molto difficile, come lo è per la stragrande maggioranza dei settori dell'economia. I nostri associati – imprese e famiglie – soffrono soprattutto, in qualità di locatori, per le conseguenze della chiusura forzata degli esercizi commerciali. L'assenza di liquidità per gli esercenti si è riversata, come era prevedibile, sui soggetti che mettono a disposizione i locali per lo svolgimento delle attività. Ma le conseguenze negative della pandemia, e dei provvedimenti governativi, si registrano anche in altre tipologie di locazione, come quelle per finalità turistica, che si sono interrotte da un giorno all'altro, e quelle abitative in genere (soprattutto per studenti universitari). Al Governo e al Parlamento stiamo chiedendo in primo luogo di comprendere l'importanza della funzione economica e sociale dell'affitto. Solo condividendo questo assunto può immaginarsi il varo di provvedimenti che siano in grado di almeno attenuare le ricadute di questa crisi gravissima. Le misure concrete sono quelle che suggerisce il buon senso. Per gli affitti commerciali, un ristoro effettivo dei canoni relativi ai mesi di chiusura forzata e riduzioni di tassazione per favorire la rimodulazione dei rapporti nella fase di riapertura. Per l'abitativo, un rafforza-



**GIORGIO
SPAZIANI TESTA**



CONFEDILIZIA

mento del fondo di sostegno previsto dalla legge 431/1998 e un reale snellimento delle procedure. Confidiamo, inoltre, che le provvidenze per il turismo non dimentichino tutto il mondo dell'ospitalità di tipo extralberghiero. Poi c'è il problema dell'Imu. È una patrimoniale iniqua e dannosa, il cui peso diventa ancora più insopportabile quando vengono a mancare, come sta avvenendo in questo periodo, le ultime risorse (spesse volte un reddito da lavoro, in presenza di beni improduttivi) per farvi fronte. Ma la sensibilità della politica su questo aspetto è pari a zero, tanto che non è immaginabile neppure un rinvio della scadenza di giugno per il pagamen-

to della prima rata dell'imposta (riduzioni, poi, sono impensabili). Con Aspesi, che nel sistema Confedilizia rappresenta in particolare le società di investimento immobiliare, ma anche con altre organizzazioni di operatori dell'immobiliare riunite nella nostra Confederazione, stiamo lavorando ogni giorno per rappresentare al Governo e al Parlamento le necessità e le proposte di un settore fondamentale per la nostra economia. Lo facciamo, da sempre, forti della nostra presenza con centinaia di sedi in tutto il territorio nazionale e del conseguente, costante contatto con il Paese. La responsabilità delle scelte, però, è di altri.

*C'è il problema dell'Imu.
È una patrimoniale iniqua e dannosa,
il cui peso diventa più insopportabile
quando vengono a mancare, come sta
avvenendo in questo periodo,
le ultime risorse*